

Attività sospesa: come comportarsi con i corrispettivi telematici

PREMESSE

I primi dubbi a seguito della sospensione delle varie attività emerge in fatto di corrispettivi, nell'anticiparvi che non vi sono particolari adempimenti da eseguire distinguiamo i due casi.

CONTRIBUENTE DOTATO DI REGISTRATORE TELEMATICO

Evidenziamo il fatto che se l'attività viene chiusa o sospesa, se guardiamo all'aspetto "adempimenti corrispettivi", a nulla rilevano le motivazioni, in pratica che si tratti di ferie volontarie, chiusura per malattia, o chiusura per emergenza sanitaria, il punto è esclusivamente che non vi sono corrispettivi.

Cosa bisogna dunque fare con il Registratore Telematico se l'attività chiude, per qualsiasi ragione, e per qualsiasi periodo di tempo? **Di fatto nulla**, "fa tutto lui", in sostanza, ogni qualvolta l'esercizio è chiuso e nel momento in cui il Registratore Telematico rileva che non viene effettuata la chiusura giornaliera (poiché l'esercizio è chiuso), accade che:

- viene interrotta la trasmissione dati giornaliera;
- nel momento in cui il registratore telematico viene ad essere riattivato (ovvero quando l'esercizio riaprirà e vi sarà occasione di emettere il primo documento commerciale), sarà il Registratore Telematico stesso a provvedere alla produzione di un unico file telematico, che sarà oggetto di trasmissione, nel quale saranno automaticamente riportate le date che identificano l'intervallo di tempo in cui è intervenuta l'assenza di dati (informazione: **ASSENZA DI CORRISPETTIVI**).

Unica accortezza, alla riapertura dell'esercizio, sarà quella di verificare le modalità tecniche di produzione del file "Assenza di Dati", poiché la maggioranza degli apparecchi lo generano in automatico, altri si limitano a fornire un "alert" (Esempio: *"Attenzione, è necessario generare il flusso assenza dati"*), lasciando poi all'operatore l'incombenza di eseguire una serie di operazioni sull'apparecchio ai fini della generazione del file stesso, operazioni che sono diverse a seconda della tipologia di attrezzatura in uso.

CONTRIBUENTE CHE SI AVVALE DELLA PROCEDURA TRANSITORIA

Anche coloro che si avvalgono della procedura transitoria (dove è ancora lo studio ad effettuare l'invio telematico dei corrispettivi), **non devono porre in essere alcuna procedura particolare**.

Sarà sufficiente annotare sul registro i corrispettivi giornalieri, e barrare le giornate in cui l'esercizio è stato chiuso, esattamente come si procedeva prima dell'avvento dei corrispettivi elettronici.

Nel momento in cui dovrà essere effettuata la trasmissione telematica, che per ora è prevista entro il mese successivo a quello di esecuzione dell'operazione, si trasmetteranno i valori relativi alle sole giornate in cui sono stati conseguiti corrispettivi.

Cordovado, 12.03.2020

DIEMME SAS

Luigi De Monte